Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Mercoledì 24 agosto** — **Numero 198**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero* CCCXVII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui collegi di probiviri per le industrie;

Veduto il regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 23 maggio 1901, n. CLIX, (Parte supplementare) che istituisce un collegio di probiviri per la industria dei laterizi ed affini con sede in Ravenna e giurisdizione su tutto il territorio della provincia stessa;

Ritenuta la opportunità di modificare le sezioni elettorali stabilite dal R. decreto del 30 gennaio 1902, n. XXXIX (Parte supplementare);

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono abrogate le sezioni elettorali del collegio di probiviri istituito in Ravenna per la industria dei laterizi e affini stabilite con R. decreto del 30 gennaio 1903, n. XXXIX (Parte supplementare).

Art. 2.

Le sezioni elettorali del collegio stesso sono stabilite secondo il prospetto che segue: tre per gli industriali e tre per gli operai:

SEDE di ciascuna Sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna Sezione	Numero delle Sezioni per gli industriali	Numero delle Sezioni per gli operai
Ravenna	Ravenna — Alfonsine — Russi.	1	—
Lugo	Lugo — Massa Lombarda — Bagnacavallo — Cotignola.	1	—
Faenza	Faenza — Riolo — Casola Valsenio — Brisighella.	1	—
Ravenna	Ravenna — Alfonsine — Russi.	—	1
Lugo	Lugo — Massa Lombarda — Bagnacavallo — Cotignola — Solarolo.	—	1
Faenza	Faenza — Riolo — Casola Valsenio — Brisighella — Castel Bolognese.	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 1° agosto 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montalbano d'Elicona (Messina).*

SIRE!

Da vario tempo in qua si sono venuti acuendo in Montalbano d'Elicona gli attriti fra i due partiti che si contendono il potere municipale, e da ultimo la lotta fra essi ha assunto una forma così violenta da costituire una minaccia di turbamento dell'ordine pubblico.

Invero nell'adunanza consigliare del 16 giugno le discussioni divennero siffattamente vivaci che fu necessario sospendere la seduta. Ancor più tempestosa riuscì l'adunanza del giorno successivo, la quale fu del pari sospesa in mezzo ad invettive ed a prolungati clamori anche da parte del pubblico che vi era accorso.

In seguito a questi fatti, la Giunta comunale e la maggioranza del Consiglio si sono dimessi, ed a nulla son valsi gli uffici interposti per farli recedere da tale proposito.

Per la qual cosa, non potendo l'amministrazione comunale funzionare, e d'altra parte non sembrando opportuno nelle presenti condizioni dello spirito pubblico procedere in breve tempo alle elezioni suppletive, reputo indispensabile sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montalbano d'Elicona.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montalbano d'Elicona, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Stefano Cristiani è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 1° agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 4 agosto 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Monza (Milano).*

SIRE!

Già prima che si fossero indette le elezioni parziali ordinarie dal corrente anno la maggioranza del Consiglio comunale di Monza, per dissidî sorti nel suo seno, si era profondamente disgregata, tanto che il sindaco e la Giunta si erano dimessi.

Seguite le elezioni e risultate queste favorevoli al partito di opposizione, non è stato più possibile formare una nuova amministrazione, anche perchè l'opposizione è venuta a trovarsi in Consiglio con forze quasi eguali a quelle della maggioranza.

Invero nelle ripetute votazioni fatte per la nomina del sindaco e della Giunta i consiglieri intervenuti in numero più che sufficiente, hanno tutti ripetutamente e senza eccezioni votato scheda bianca.

In questa situazione di cose non v'è altro rimedio che lo scioglimento del Consiglio comunale; ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Monza, in provincia di Milano, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Tosi cav. dott. Annibale è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 4 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 4 agosto 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Serra San Quirico (Ancona).*

SIRE!

Dopo le elezioni parziali amministrative del 1902 il Consiglio comunale di Serra San Quirico non è stato più in grado di funzionare, specialmente perchè la nuova maggioranza costituitasi in seguito all'entrata in carica di nuovi eletti, si è ben tosto addimostrata, non chè impreparata al potere, inadatta a porre in attuazione un qualsiasi programma di amministrazione.

Procedutosi a traverso non lievi difficoltà alla nomina del sindaco, l'eletto, che non apparteneva ad alcun partito, dovette di lì

a non guari dimettersi per le opposizioni violente in ogni parte del Consiglio. Posteriormente non si è più pensato alla nomina del successore, sapendosi che ogni sforzo sarebbe rimasto senza effetto. In tal modo il comune è stato retto ora da questo, ora da quell'assessore, l'uno succedendo all'altro con frequente alternativa, e con manifesto ed immancabile turbamento di ogni buon indirizzo di amministrazione.

Ed il disordine e la mancanza di ogni serio indirizzo negli atti dell'amministrazione sono stati accertati da una recente inchiesta, la quale ha anche constatato che al 31 dicembre ultimo scorso i residui attivi ammontavano a L. 15,012.41 e che nessuna cura si è posta per assicurarne la riscossione; che inoltre non si è avuto cura di riscuotere un credito di L. 2288.63 per rimborso di spese sostenute dal comune, nè un altro credito di L. 2120.55 per affrancazione di servitù, nè altre somme dovute da privati per acquisto di aree pubbliche e per lavori eseguiti d'ufficio dall'autorità municipale.

È stato altresì accertato che non si è provveduto alla riscossione della tassa sulle vetture e sui domestici dell'anno 1903 sebbene il relativo ruolo fosse stato già formato.

Una migliore prova del disordine amministrativo e della mancanza negli amministratori di ogni concetto di responsabilità si ha nel fatto che, avendo la Giunta provinciale amministrativa stabilito d'ufficio la costituzione di un consorzio sanitario dopo il rifiuto opposto dal Consiglio comunale, questo, invece di valersi della via legale del ricorso contro siffatto provvedimento, ha deliberato di non farne alcun conto. Altra simile prova vien apprestata da quest'altro fatto che, sebbene su conforme parere del Consiglio provinciale sanitario, non fosse stato approvato lo scioglimento del Consorzio zooiatrico, e ciò per la considerazione che una delle principali industrie nel comune è proprio quella del bestiame, il Consiglio comunale ciò non pertanto ed in conferma del suo provvedimento ha licenziato il veterinario.

Poichè di questo passo i vari rami di servizio vanno ognora più in isfacelo, e poichè sono rimasti sempre infruttuosi gli eccitamenti dei richiami ripetutamente fatti dall'autorità competente, non resta altro mezzo per riporre la civica azienda sulla retta via che lo scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Serra San Quirico, in provincia di Ancona, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. rag. Rodolfo Fioretti, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 4 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza dell'11 agosto 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Orsara di Puglia (Avellino).*

SIRE!

Affinchè il R. Commissario di Orsara di Puglia possa non solo compiere il riordinamento dell'Amministrazione municipale e dei pubblici servizi, ma abbia anche modo di provvedere alla liquidazione di tutte le contabilità arretrate e preparare uno schema di bilancio, che risponda ai bisogni della civica azienda, è duopo prorogare di tre mesi la durata della gestione straordinaria.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Orsara di Puglia, in provincia di Avellino;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Orsara di Puglia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 11 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza dell'11 agosto 1904, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Scrofano (Roma).*

SIRE!

Malgrado la sua solerzia, il R. Commissario per il Comune di Scrofano è riuscito solo in parte a rimediare alle molteplici irregolarità accertate in quell'Amministrazione municipale.

L'opera di lui è quindi necessaria ancora per menare a termine varî provvedimenti, fra i quali sono della maggiore urgenza l'esame dei conti consuntivi 1901 a 1903, la sistemazione di tutte le contabilità, il riordinamento del servizio dello stato civile e dell'anagrafe, e la formazione di un regolare inventario dei beni comunali.

Per questi motivi reputo necessario sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario di Scrofano.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Scrofano, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Scrofano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 11 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur »

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 16, 25 e 28 luglio 1904, si è degnato di concedere il Sovrano *Exequatur* ai signori:

De Hurter-Amann Giuseppe, console generale d'Austria-Ungheria a Milano.

Webber Edoardo, vice console di Germania a Spezia.

Heranth bey, console di Turchia a Messina.

Ciarpaglini Alberto, console del Messico a Firenze.

Gallo Agatino, console di Turchia a Catania.

Psyllyari Costantino effendi, console di Turchia a Venezia.

Guglielmetti Dionisio, vice console della repubblica Argentina ad Ivrea.

In data 17 luglio 1904, è stato concesso l'*Exequatur* Ministeriale ai signori:

De Halpert Carlo, vice console di Russia a Bari.

Bonizi Egidio, vice console di Svezia e Norvegia a Civitavecchia.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale dell'Amministrazione centrale.

1ª categoria.

Con R. decreto dell' 8 luglio 1904:

Levi cav. Giorgio, segretario di 3ª classe, collocato, dietro sua domanda, in aspettativa per comprovati motivi di salute dal 1° luglio 1904.

2ª categoria.

Con R. decreto del 25 luglio 1904:

Calvari comm. Ludovico, direttore capo della ragioneria, fissato il suo stipendio annuale a L. 7000, dal 1° agosto 1904.

3ª categoria.

Con R. decreto del 30 giugno 1904:

Ostini Alessandro, ufficiale d'ordine di 3ª classe, promosso ufficiale d'ordine di 2ª classe dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto del 12 giugno 1904:

Rossi Francesco, ufficiale di scrittura nell' amministrazione della guerra, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero degli affari esteri dal 1° luglio 1904.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 9 giugno 1904:

Morra di Lavriano e della Montà (dei conti) S. E. nob. Roberto, tenente generale, senatore del Regno, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe, collocato a riposo, dietro sua domanda, per anzianità di servizio e per ragioni di età ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione dal 1° luglio 1904.

Con R. decreto del 30 giugno 1904:

Malaspina Di Carbonara S. E. marchese Obizzo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario con credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario a Costantinopoli, collocato, in seguito a sua domanda, a disposizione del Ministero, dal 15 luglio 1904.

Con R. decreto del 23 giugno 1904:

Mayor Des Planches S. E. nob. Edmondo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe.

Con R. decreto del 30 giugno 1904:

Melegari comm. Giulio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Tokio, trasferito a Pietroburgo con credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

Gallina conte Giovanni, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Pechino, collocato, in seguito a sua domanda, a disposizione del Ministero.

Imperiali (dei principi di Francavilla) marchese Guglielmo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Belgrado, trasferito a Costantinopoli con credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

Guiccioli marchese Alessandro, senatore del Regno, nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, con R. decreto del 9 giugno 1904, destinato a Belgrado.

Vinci conte Giulio Cesare, consigliere di legazione incaricato di reggere con credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario la R. legazione al Messico, trasferito nella stessa qualità a Tokio.

Nobili cav. Aldo, consigliere di legazione a disposizione del Ministero, destinato al Messico con credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Baroli nob. Carlo, consigliere di legazione a Lisbona, destinato a Pechino con credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con decreto Ministeriale dell'8 luglio 1904:

Ancilotto conte Giuseppe, segretario di legazione di 2ª classe al Cairo, trasferito a Lisbona.

Arrivabene-Valenti-Gonzaga conte Carlo, addetto di legazione a Costantinopoli, trasferito al Cairo.

Artom cav. Ernesto, addetto onorario di legazione, incaricato delle funzioni di direttore del servizio della *stampa* presso il Ministero degli Affari Esteri.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con decreto Ministeriale dell'11 luglio 1904:

Grimani nobil uomo Pier Luigi, vice console di 2ª classe a San Francisco, trasferito a Mongtze.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 26 giugno 1904:

Steudel comm. Alberto, accettate le offerte dimissioni dall'ufficio di R. console in Mosca.

Dutfoy Armando, nominato R. console in Mosca.

Con decreto Ministeriale del 6 aprile 1904:

Vitali Gaetano, autorizzata la nomina a vice-console in Breslavia.

Con decreto Ministeriale del 5 luglio 1904:

Bello dott. Andrea, autorizzata la nomina ad agente consolare in Mendoza.

Con decreto Ministeriale dell'11 luglio 1904:

Amicarelli Carmine, id., id. in Ballesteros.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1904:

Rossignoli Teodoro, id., id. in Zacapa.

Scheltema I., id., id. in Samarang.

Con decreto Ministeriale del 18 luglio 1904:

Itria Carlo, id., id. in La Paz (E. R.).

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1904:

Ballesteros — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Cordoba (Argentina).

Con decreto Ministeriale dell'8 luglio 1904:

La Paz (Entrerios) — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Rosario di Santa Fè.

Con decreto Ministeriale del 13 luglio 1904:

Zacapa — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Guatemala.

Con decreto Ministeriale del 17 luglio 1904:

Rogliano — Soppressa l'agenzia consolare già dipendente dal R. consolato in Bastia.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. **11** *degli Attestati di trascrizione dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella* 1ª *quindicina del mese di* **giugno** *1904.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6254	59	21	Caselli Graziano di Achille, a Milano.	1° aprile 1904	Etichetta rettangolare portante a sinistra uno stemma con croce bianca in campo bianco; sormontato da un cimiero piumato ornato di arabeschi ai lati, il tutto entro un disegno ornamentale su fondo punteggiato. Il disegno ornamentale si protende verso destra con una voluta portante la parola *Globol* in caratteri di fantasia. In alto, fra due filetti, leggesi *Graziano Caselli*, e su due righe sotto, *Milano, Viale Monza 2*; inferiormente una scritta indicante le virtù ed il prezzo del prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *elixir denominato « Globol »*.
6261	59	22	Martini & Rossi (Ditta) a Torino.	19 id. »	Etichetta rettangolare ad angoli arrotondati portante nel mezzo in uno spazio circolare contornato di foglie e fiori stile moderno, la veduta di Torino col monte dei Cappuccini e la collina di Superga nello sfondo; in alto campeggia lo stemma di Torino, ed inferiormente sono disposti tre stemmi, quello d'Italia nel mezzo, quello Spagnuolo a sinistra e quello Portoghese a destra. Completano il marchio l'indicazione del prodotto *Amaro Torino*, in caratteri chiari in cima e la scritta: *Martini* & *Rossi — Torino* su due righe in fondo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *un liquore amaro.*
6267	59	23	J. P. Hösterey (Ditta). a Barmen (Germania).	22 id. »	La figura di una stella a cinque punte per metà nere e per metà bianche. Marchio di fabbrica par contraddistinguere *capsule fulminanti*, già registrato dalla richiedente in Germania, per gli stessi prodotti.
6269	59	24	Chemische Werke Hansa G. m. b. H., a Hemelingen (Germania).	30 id. »	La parola *Fetron.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *polveri per pulire metalli ed altri oggetti, tabacco, prodotti chimici, igienici, cosmetici, farmaceutici, alimentari,* già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6270	59	25	Mac Lulich James Mecredy, a Londra.	30 id. »	La parola *Sirdar* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli in caucciù e guttaperca,* già registrato dal richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6271	59	26	Grundmann Gebr., a Ober-Winden presso Herzogenburg (Austria).	22 aprile 1904	Impronta circolare attraversata orizzontalmente da una chiave; al disopra ed al disotto della chiave veggonsi due *G* maiuscoli. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *serrature ed oggetti analoghi*, già registrato dalla richiedente in Austria per gli stessi prodotti.
6279	59	27	Janz Julius, a Milano.	28 id. »	La parola: *Goldperle* accompagnata dalla scritta: *Julius Janz - Milano*, su due righe sotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *reticelle per lampade ad incandescenza*.
6280	59	28	Società « Cooperativa Farmaceutica », a Milano.	25 id »	La parola: *Comprimoidi* in tutte lettere maiuscole, accompagnata dalla scritta: *Cooperativa Farmaceutica - Milano*, disposta su due righe al disotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pastiglie compresse*.
6288	59	29	Uhrenfabrik Villingen A. G., a Villingen (Germania).	14 maggio »	La parola *Neophon*. Marchio di fabbrica per contraddistingue *macchine fonografiche* già registrato dalla richiedente in Germania.
6103	59	30	Blakey's Boot Protectors Limited, a Brunswick Works, Brunswick Terrace, Leeds Yorkshire (Inghilterra).	19 dicembre 1903	La figura di una scarpa vista disotto e disposta con la punta a sinistra, lungo l'orlo della suola e sul tacco veggonsi alcune piastrine portanti la parola *Blakey*, e nel mezzo leggesi, su due righe: *Blakey's Patent Boot Protectors* in lettere maiuscole da stampa. Completano il marchio le parole *Trade Mark* disposte a destra e sinistra della figura. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *protettori di scarpe in ferro od altro metallo* già registrato dalla richiedente in Inghilterra, per gli stessi prodotti.
6121	59	31	La stessa.	2 gennaio 1904	Vignetta rappresentante un fanciullo ed una fanciulla in atto di conficcare con un martello delle piastrine metalliche nel tacco e nella suola di uno stivalino, che vedesi infilato ad un sostegno costituito di un ritto con due diramazioni alla base delle quali una vien in avanti e l'altra è parallela al perno della figura e porta impressa la parola *Paragon*, sul ritto si legge: *Blakey's*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *protettori metallici delle scarpe* già registrato dalla richiedente in Inghilterra, per gli stessi prodotti.
6255	59	32	Prima Società anonima ungherese di Fiume per la pilatura del riso e fabbrica d'amido, a Fiume (Ungheria).	15 aprile »	La figura di un elefante in atto di camminare verso sinistra di chi guarda. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *amido*, già registrato dalla richiedente in Ungheria, per gli stessi prodotti.
6264	59	33	Società italiana metallurgica Franchi-Griffin, a Brescia.	28 id »	Il disegno schematico di una ruota sovrapposta ad un asse, e l'inscrizione *Franchi-Griffin - Brescia*, disposta ad arco, in alto, e *Marca depositata - Getti in ghisa temperata*, in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *ruote per ferrovie, cilindri per molini, cartiere*, ecc.

Numero del Reg. Gen.	Attestato — Volume	Attestato — Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6275	59	34	Adler Felix, a Francoforte sul Meno (Germania).	4 maggio 1904	Ovale contenente la figura di un leone volto a destra, sormontato da una corona turrita, ritto sulle zampe posteriori ed appoggiato colle anteriori ad uno scudo ottagonale. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *gesso per sarti*, già registrato dal richiedente in Germania, per lo stesso prodotto.
6284	59	35	Waldes & C.°, a Karolinenthal (Austsia).	14 id. »	Etichetta rettangolare a fondo bleu portante in alto, in un ornato stile moderno, la figura di un globo terracqueo di colore giallo con l'asse inclinato, nel quale si scorgono le iniziali *W & C.° P. k ;* sopra il globo spicca la scritta semicircolare *Koh-i-noor*, e sotto vedesi un diamante raggiante seguito dalla dicitura in caratteri chiari: *Der diamant unter den Kleiderverschlüssen.* Il resto dell'etichetta è occupato da uno spazio rettangolare bianco sul quale vengono attaccati i bottoni, portante esternamente, lungo i lati, le parole: *Unverwustliche Stahlfedern*, in alto: *Ges. Geschützt*, a destra e sinistra e: *Absolut sich nie selbsloffnender Verschluss* in fondo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *bottoni automatici*, già registrato dalla richiedente in Austria.
6285	39	36	La stessa.	14 id. »	La parola: *Koh-i noor* in stampatello maiuscolo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *bottoni*, già registrato dalla richiedente in Austria per gli stessi prodotti.
6286	59	37	La stessa.	14 id. »	La parola: *Rival* in stampatello maiuscolo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *bottoni automatici da cucirsi*, già registrato dalla richiedente in Austria per gli stessi prodotti.
6287	59	38	La stessa.	14 id. »	Circolo portante nell'interno superiormente la parola *Kin* in lettere maiuscole disposte ad arco, ed inferiormente tre stelle a sei punte. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *bottoni automatici* già registrato dalla richiedente in Austria per gli stessi prodotti.
6290	59	39	Ditta Lever Brothers Limited, a Port Sunlight (Inghilterra).	14 id. »	La parola *Plantol* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sapone profumato* già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.
6102	59	40	Bandiera Corrado di Attilio, a Pisa.	19 dicembre 1903	Etichetta rettangolare con la figura di una ruota del timone d una nave, sulla cui circonferenza leggesi il motto *Afarialgos-Sanat;* nell'interno della ruota vedesi un'ancora a due punte con sopra una stella raggiante portante la scritta *C. Bandiera - Pisa*, e sotto la ruota si spiega un nastro con le parole *Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto farmaceutico.*

Roma, addì 28 luglio 1904

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 808,623 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500, al nome di Pozzi Elena, del vivente cav. Carlo, nubile, domiciliata in Torino, e posteriormente vincolata per dote pel contratto matrimonio con Longhi Luigi di Tommaso, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pozzi *Carolina-Luigia*-Elena del vivente cav. Carlo, nubile, domiciliata a Torino e vincolarsi per dote pel contratto matrimonio con Longhi *Pietro*-Paolo-*Luigi-Giuseppe* di Tommaso, vera proprietaria della rendita stessa e vero di lei marito.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 agosto 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: per L. 2295 complessive rappresentate dai certificati d'iscrizione col numero rispettivo 1,098,084 - 1,070,193 - 1,053,424 - 1,024 056 - 1,003,337 - 979,371 - 947,143 - 785,565 - 1,070,194 - 1,053,425 - 979,372 - 947,144 - 1,236,867 e 1,151,642, variamente intestate, cioè: Schmidt Corinna o *Corinna-Teresa* fu Gian Giorgio o Giorgio, minore, sotto la patria potestà della madre Parrachini, Paracchini o Peracchini Maria fu Pietro, ved. Schmidt, moglie in seconde nozze di Peloso Antonio, alcune con vincolo di usufrutto a favore della detta Parrachini o Paracchini o Peracchini furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano tutte invece intestarsi a Schmidt Corinna fu Gian Giorgio, minore sotto la patria podestà della madre Parrachini Maria ecc. ed il vincolo di usufrutto doveva essere a favore della detta Parrachini vera proprietaria ed usufruttuaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 agosto 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 24 agosto in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

23 agosto 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104 06 16	102,06 16	103,47 46
4 % *netto*	103 88 33	101,88 33	103,29 63
3 ½ % *netto*	101,72 78	99,97 78	101 21 43
3 % *lordo*	73 55	72,35	72,59 59

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

Concorso a due assegni di tirocinio pratico nel commercio internazionale sulle piazze di Odessa e di Bordeaux e a tre borse nazionali di pratica commerciale sulle piazze di San Francisco di California, Teheran e su una piazza delle Colonie inglesi nell'Africa meridionale.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Vedute le norme in vigore per il conferimento di assegni di tirocinio e di borse nazionali di pratica commerciale all'estero;

Sulla proposta dell'ispettore generale dell'industria e del commercio;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per esami e per titoli:

1° a due assegni per compiere il tirocinio pratico di un anno nel commercio internazionale sulle piazze di Odessa e di Bordeaux;

2° a tre borse nazionali di pratica commerciale sulle piazze di San Francisco di California, Teheran e su una piazza delle Colonie inglesi nell'Africa meridionale.

Art. 2.

Per essere ammessi al concorso agli assegni di tirocinio pratico e alle borse di pratica commerciale, gli aspiranti dovranno presentare, per mezzo delle Camere di commercio dei distretti di loro residenza, una domanda in carta bollata da 1 lira al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Ispettorato Generale dell'Industria e Commercio) entro il 15 novembre 1904.

Nella domanda l'aspirante dovrà fare espressa dichiarazione che intende dedicarsi all'esercizio del commercio, e indicare in quale delle piazze designate all'articolo 1° desidererebbe di recarsi per fruire dell'assegno o della borsa.

Art. 3.

La domanda di concorso agli esami di tirocinio pratico dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

certificato di nascita comprovante di non aver oltrepassato l'età di 26 anni;

certificato di cittadinanza italiana;

certificato di stato civile da cui risulti che il candidato non è coniugato;

certificato di sana costituzione fisica;
certificato penale di data non anteriore al 31 ottobre 1904;
certificato di buona condotta morale in data non anteriore al 31 ottobre 1904;
certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;
diploma di licenza conseguito in una delle tre RR. scuole superiori di commercio nel Regno.

Art. 4.

La domanda di concorso alle borse di pratica commerciale dovrà essere corredata dei documenti che seguono:
certificato di nascita comprovante che il candidato non ha oltrepassato l'età di 30 anni;
certificato di cittadinanza italiana;
certificato di stato civile da cui risulti che il candidato non è coniugato;
certificato di sana costituzione fisica;
certificato penale di data non anteriore al 31 ottobre 1904;
certificato di buona condotta morale non anteriore al 31 ottobre 1904;
certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;
diploma di licenza conseguito in una delle tre RR. Scuole superiori di commercio nel Regno;
certificato di aver fatto pratica di commercio internazionale per un periodo di tempo non inferiore ad un anno.

Art. 5.

È in facoltà degli aspiranti agli assegni od alle borse di presentare gli altri titoli che possedessero; di questi sarà tenuto conto soltanto in caso di parità di merito negli esami.

Art. 6.

Gli esami per i concorsi agli assegni di tirocinio pratico e alle borse di pratica commerciale saranno dati in Roma entro il mese di dicembre 1904 in giorno da destinarsi, ed avranno luogo sulle materie che seguono.
due fra le lingue francese, inglese, spagnuola e tedesca, di cui una dovrà essere quella più comunemente usata nel commercio del paese nel quale si trova la piazza prescelta dal candidato (esame scritto e orale);
banco modello (esame scritto);
geografia commerciale (esame orale);
merceologia (esame scritto e orale);
diritto commerciale (esame orale);
economia politica applicata con speciale riguardo al regime doganale ed ai servizi ed alle tariffe di trasporto (esame scritto e orale).

Per le lingue, la geografia commerciale, la merceologia e l'economia politica applicata, ogni candidato sarà esaminato, specialmente in relazione al paese cui appartiene la piazza di destinazione per la quale egli avrà dichiarato di concorrere.

Art. 7.

L'assegno di tirocinio è accordato per un solo anno e non può essere rinnovato.

La borsa è accordata, di regola, per un biennio; potrà tuttavia essere continuata nel terzo anno quando concorrano circostanze eccezionali.

L'assegno e la borsa sono pagabili a rate mensili e potranno cessare od essere ridotti per motivi di demerito, o quando l'esperimento non riesca, ovvero quando colui al quale furono conferiti si sia formato una posizione conveniente.

Art. 8.

L'ammontare di ciascun assegno è stabilito in lire 2400 (oro) al netto da imposta di ricchezza mobile. Quello delle borse sarà stabilito dopo il concorso, però ogni borsa, al netto della tassa di ricchezza mobile, non potrà superare la misura di lire 5000 (oro).

A coloro cui saranno conferiti gli assegni o le borse potranno essere rimborsate in tutto o in parte, a seconda delle condizioni di famiglia, le spese di viaggio per raggiungere la piazza di destinazione.

Art. 9.

Coloro cui saranno conferiti gli assegni o le borse avranno cura di procurarsi nella piazza ove saranno destinati, un posto presso una Casa commerciale per potervi compiere la pratica del commercio.

Il Ministero potrà coadiuvarli in tale ricerca.

Dovranno poi trasmettere ogni trimestre al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Ispettorato generale dell'Industria e commercio) un rapporto particolareggiato intorno alla pratica commerciale da essi fatta, ai prodotti di maggiore smercio nel paese ove risiedono, ed ai mezzi per svolgere i traffici tra l'Italia ed il rispettivo paese di residenza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 16 luglio 1904.

Il Ministro
RAVA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Concorso al posto di professore di chimica, geometria descrittiva, meccanica, costruzioni ed elettrotecnica elementare nella Scuola mineraria di Agordo.

È aperto il concorso per titoli al posto di professore di chimica generale e analitica, geometria descrittiva, meccanica, costruzioni ed elettrotecnica elementare nella Scuola mineraria di Agordo (provincia di Belluno), con l'annuo assegno di L. 2800.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 20 settembre prossimo venturo, contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato il 45° anno di età;
2° attestati di buona condotta rilasciati dai sindaci dei comuni ove il concorrente dimorò negli ultimi tre anni;
3° attestato di immunità penale, rilasciato dal Tribunale del circondario;
4° attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;
5° Laurea d'ingegnere ottenuta in una scuola del Regno e prospetto degli studî fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute. Sarà titolo di preferenza la prova di essere stato qualche tempo occupato nell'industria mineraria.

I concorrenti possono unire anche tutti quegli altri titoli od opere da essi pubblicate, dimostranti la loro coltura scientifica e la loro pratica industriale.

La domanda e i documenti saranno conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e debitamente vidimati.

I documenti nn. 2, 3 e 4 saranno di data non anteriore al 1° giugno 1904.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 i concorrenti che siano attualmente insegnanti in un istituto governativo.

L'insegnamento delle materie suindicate non è simultaneo, ma ripartito su tre anni successivi ripetentisi periodicamente.

Il concorrente prescelto dovrà entrare in servizio col 16 ottobre prossimo venturo.

Roma, addì 10 agosto 1904.

Il Ministr
RAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

D'Estournelles de Constant, il deputato francese, noto per la sua propaganda pacifica, fu di recente a Kiel dove ebbe frequenti colloquì con l'Imperatore Guglielmo. Ora il d'Estournelles, intervistato, si mantenne riservatissimo circa il suo viaggio in Germania, ma espresse sui rapporti franco-tedeschi delle opinioni che, appunto per i precedenti dell'uomo, meritano di venir segnalate.

« Un accordo tra la Francia e la Germania - disse il d'Estournelles - è inevitabile e sarà utile ad ambedue i popoli; anzi forse più ai tedeschi che a noi; oggi la cosa sembra ancora difficile, ma chi avrebbe creduto due anni fa all' « entente » franco-inglese? Guglielmo II sorride talvolta di coloro che chiama « idealisti »; ma ormai è preso nell'ingranaggio e dovrà andare sino in fondo; arriverà all'accordo con la Francia per le stesse ragioni che lo condussero a comporre il quadro profetico sul « pericolo giallo »; oggi il pericolo è più urgente che mai e conviene che l'Europa si unisca; a Kiel ho avuto occasione di parlare spesso coll'Imperatore e col conte Bülow e di dir loro tutto l'animo mio; non mi lusingo di averli convertiti completamente, ma è certo che l'Imperatore va infiammandosi per l'ideale dell'unione europea ed essa non si può fare senza un accordo schietto e duraturo tra Francia e Germania.

« A Kiel - concluse il d'Estournelles - si vedono molti cannoni e molte corazzate, ma l'osservatore attento avverte anche un'altra cosa che non si vede; le spese colossali degli armamenti che rendono impotente l'Europa, di fronte alla concorrenza americana e giapponese ».

*
* *

Secondo il *Temps*, la controversia tra la Turchia e gli Stati Uniti, lungi dall'essere appianata, è causa di nuove difficoltà.

Il signor Leishonan, ministro degli Stati Uniti, personalmente irritato perchè l'elevazione della Legazione americana al rango di ambasciata viene continuamente rimandata e perchè l'idea di un protettorato degli armeni protestanti ha dovuto essere abbandonata in seguito alle proteste dell'Inghilterra e della Germania presso il gabinetto di Washington, pretende ora che il testo turco dell'accordo conchiuso recentemente non è conforme a ciò che era stato convenuto relativamente alle scuole armene. La Porta non vuole riconoscere che 81 scuole esistenti, mentre il signor Leishonan pretende avere ottenuto il riconoscimento di 300 scuole e minaccia di far ritornare la squadra americana a Smirne.

Nei circoli diplomatici, aggiunge il *Temps*, non si approva la condotta del ministro americano e non sono presi sul serio il suo *ultimatum* e la sua minaccia di partenza.

*
* *

Allo stesso *Temps* si telegrafa da Costantinopoli che le ingerenze dei funzionari di palazzo negli affari governativi hanno indotto il Granvisir a dare le dimissioni. Non si conoscono ancora le decisioni del Sultano.

*
* *

Il *Matin* di Parigi, del 22 agosto, annunzia che il Ministero ha fissato la data della riapertura della Camera a martedì 18 ottobre. Secondo lo stesso giornale, uno dei primi lavori a cui la Camera dovrà accingersi, sarà l'imposta sulla rendita; e a tal uopo il ministro delle finanze ha fatto procedere in questo momento, in un certo numero di comuni, alla prova d'applicazione della nuova imposta sulla rendita.

*
* *

Il *Times* ha da Tangeri che la situazione non è affatto soddisfacente.

La Francia e la Germania hanno fatto, tutte e due, presso il Sultano, energiche rimostranze riguardo alla misura di cui l'ex-ministro della guerra, El Menebhi, è stato oggetto. Tutte le Potenze europee disapprovano pienamente la condotta del Sultano.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

La Missione ottomana. — Ieri, alle 14,50, è partita da Torino per Milano la Missione inviata dal Sultano a presentare i doni di armi preziose a S. M. il Re d'Italia.

Radiotelegrafia in azione. — Dal semaforo di Capo-Sperone (Sardegna) venne avvisato che il piroscafo *Sardegna*, della Navigazione generale italiana, proveniente da New-York, segnalò aver ricevuto, a 110 miglia di distanza, un radiotelegramma dal vapore *Liguria*, della medesima Società, diretto a New-York e proseguito da Gibilterra la sera del 21 corrente con la Commissione parlamentare italiana, in cui si riferisce che tutto procede bene a bordo.

*** L'on. deputato Di San Giuliano, a nome della rappresentanza parlamentare, ha diretto all'*Agenzia Stefani* il seguente radiotelegramma:

« Da bordo del *Liguria*, diretto al Nord-America, affidiamo al telegrafo Marconi un messaggio di saluto affettuoso alla nostra Italia ed ai nostri cari ».

I danni del maltempo. — Nella notte sopra ieri si è scatenato a Sorrento e vicinanze un forte aeremoto, che ha danneggiato alcune case private.

Una di esse, situata a Santa Lucia di Sorrento, crollò, travolgendo sotto le macerie nove persone, tre delle quali sono miseramente perite.

Le altre sono state salvate per il soccorso loro recato dai carabinieri e dai cittadini.

Una trentina di case sono in pericolo. Varî fondi rustici rimasero gravemente danneggiati. Si procedette subito allo sgombero dei fabbricati pericolanti, i cui inquilini poveri vennero provvisoriamente ricoverati in baracche militari.

Si recarono sul luogo del disastro le autorità locali, il sottoprefetto di Castellammare ed alcuni funzionari del genio civile.

Anche il Duomo, la chiesa del Rosario, il monastero di S. Paolo e l'*Albergo Tary* rimasero assai danneggiati in Sorrento.

— A Bari, l'altra sera, imperversò un violento fortunale. La città rimase cosparsa di sabbia.

Il piroscafo *Lucia* si arenò, ma, dopo due ore di manovra, potè disincagliarsi da sè, senza danno dell'equipaggio.

Molte imbarcazioni furono rovesciate e, fra le persone cadute in mare, si hanno a deplorare due vittime.

Un disastro sul lavoro. — In seguito ad una frana caduta nei lavori di escavazione nell'Anfiteatro romano, a Catania, rimasero sepolti sei operai.

Quattro di essi sono stati estratti morti e due feriti.

Sono accorsi sul luogo il Prefetto, l'arcivescovo, cardinale Francica-Nava, ed il sindaco.

Marina mercantile. — Da Rio Janeiro ha proseguito per Las Palmas e Genova il piroscafo *Umbria*, della N. G. I., e da Aden, proveniente da Bombay per Genova il *D. Balduino*, della stessa Società.

Il piroscafo *Ardito*, della S. V. è partito da Port Said per Messina e Venezia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 23. — La *Politische Correspondenz* annunzia che il Consigliere di Legazione, conte Forgach, gerente dell'Agenzia diplomatica austro-ungarica di Sofia, è stato nominato primo segretario dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria presso il Quirinale.

BELGRADO, 23. — È arrivato il Ministro d'Italia, marchese Guiccioli, ed ha preso la direzione della R. Legazione.

SHANGHAI, 23. — Il tribunale marittimo incaricato di esaminare la questione della distruzione della nave *Hipsang* da parte di una contro-torpediniera russa ha emesso una sentenza colla quale dichiara che la *Hipsang* fu torpedinata ed affondata senza giusta causa.

SHANGHAI, 23. — Il Governo cinese ha ordinato alle navi russe *Ashold* e *Grossowoi* di partire o di disarmare, annunziando loro che, in caso diverso, il Governo giapponese avrebbe impedito la violazione delle regole internazionali di guerra.

Alcuni incrociatori ed alcune torpediniere giapponesi si trovano presso le isole Saddle Tynemouth.

La torpediniera giapponese che era entrata nel porto di Shanghai è ripartita.

Nel porto di Shanghai si trovano rappresentate le Marine di quasi tutte le grandi Potenze.

REGENSBURG, 23. — Nell'odierna seduta del Congresso cattolico tedesco, riunito sotto la presidenza di Porsch, deputato al Reichstag, il presidente del Comitato centrale ha dichiarato che sono stati fatti passi perchè nell'anno venturo il Congresso cattolico si riunisca a Strasburgo.

SHANGAI, 23. — Il Vicerè di Nankin ha risposto negativamente alla richiesta fattagli dal Tao-tai di Shanghai di inviare navi da guerra cinesi in questo porto.

I Consoli si riuniranno nuovamente alle ore 3 del pomeriggio.

Il Console degli Stati Uniti ha dichiarato che il suo Governo non intende intervenire nella questione della presenza delle navi russe a Shanghai e che si limiterà a prendere le misure necessarie per proteggere le proprietà e le vite dei cittadini americani.

VIENNA, 23. — La *Politische Correspondenz* pubblica la seguente nota:

Qualche giornale italiano ha pubblicato la notizia che ad un pranzo che sarebbe stato organizzato da ufficiali austro-ungarici alla frontiera italiana, presso il villaggio italiano di Rocca Pietore, il comandante avrebbe invitato i suoi camerati a bere ad una prossima invasione dell'Italia.

La *Politische Correspondenz* è autorizzata da fonte competente a qualificare tale notizia come un'invenzione.

SAN GIOVANNI DI TERRANOVA, 23. — La cannoniera inglese *Colombina* si è arenata sopra una roccia nella Baia Verde. Si teme che non potrà essere rimessa a galla.

PIETROBURGO, 23. — A mano a mano che le notizie da Port Arthur si succedono, aumenta la meraviglia per l'ostinatezza dei giapponesi e per l'eroismo della guarnigione.

I giapponesi sprecano il sangue di migliaia e migliaia di soldati, sperando di scuotere il coraggio dei difensori.

Il generale Fock dichiara che la fortezza è imprendibile o che almeno i giapponesi dovranno, per prenderla, immolare tutto l'esercito sulle sue colline.

I giapponesi diressero, il 26 luglio, contro le Colline Verdi, cinque assalti furiosi, ritornando, dopo ogni scacco, con nuovi rinforzi che sembravano inesauribili.

Tuttavia all'assalto finale i giapponesi si sbandarono gittando i fucili, le giberne e le scarpe per poter fuggire più velocemente e lasciarono sul campo settemila fra morti e feriti.

I medici militari russi lavorarono eroicamente soccorrendo imparzialmente russi e giapponesi.

Per la prima volta dal principio dell'assedio i giapponesi, commossi fino alle lagrime, ringraziarono i loro benefattori.

L'assalto alle Colline Verdi fu ripetuto il 27 luglio. Spesso i russi lasciarono le trincee per inseguire ed attaccare gli assalitori corpo a corpo; ma gli assalti dati alla Collina del Lupo il 28 ed il 29 luglio misero in fuga i giapponesi, che subirono una completa disfatta.

I russi sgombrarono le loro posizioni per ragioni strategiche. Le linee di difesa erano troppo estese per permettere di resistere efficacemente agli attacchi furiosi dei giapponesi. Questi nella notte buia del 30 luglio, lanciarono 60,000 uomini contro i nostri tredicimila difensori, ma furono respinti parecchie volte alla baionetta.

Questa fu la ripetizione del combattimento storico della gola di Shipka.

I giapponesi lanciarono all'assalto battaglioni su battaglioni. Ben presto i fianchi delle colline furono coperti di morti, di moribondi e di ruscelli di sangue.

I giapponesi respinsero e dispersero il tredicesimo reggimento e raggiunsero la cima, ma, mentre essi emettevano grida di vittoria, il quattordicesimo reggimento russo, con un assalto alla baionetta, respinse e disperse i giapponesi riconquistando la cima. I giapponesi perdettero in questo combattimento circa diecimila uomini.

Le perdite dei giapponesi dal principio dell'assedio debbono ascendere a 28,000 uomini.

Una sola mina annientò cinquecento giapponesi. Lo spettacolo era orribile. Il cielo s'imporporò di una luce sanguigna. Le mura di fango dei villaggi cinesi cadevano colpite dalle proiezioni vulcaniche di pietre e di membra umane. Dopo la battaglia il generale Stoessel raccolse ventimila fucili dei giapponesi. Questi, l'8 corrente, misero in batteria sulla Collina del Lupo venti cannoni d'assedio dei quali quattro da dodici pollici, che danneggiarono la stazione ferroviaria ed il bacino di raddobbo, ma non colpirono le batterie sulla sponda.

I giapponesi divisero Port Arthur in settori pel bombardamento. Essi sono coadiuvati da un ingegnere cinese che ha disertato da Port Arthur e lanciano una media di ottocento granate al giorno sulla città che bombardano continuamente notte e giorno.

LIAO-YANG, 23. — I giapponesi occupano tutte le montagne all'est ed al sud del fiume Tai-tsè.

Le posizioni dei russi e dei giapponesi non hanno subito alcun cambiamento, malgrado la voce corsa che i giapponesi si siano ritirati dal fronte orientale.

TOKIO, 23. — Si crede che i superstiti dell'incrociatore russo *Novik* sieno scesi a terra a Korsakowa.

LONDRA, 23. — La *London Gazette* annunzia che l'ambasciatore inglese presso il Quirinale, sir Francis L. Bertie, è stato nominato ambasciatore a Parigi.

MARSIGLIA, 23. — Gli ufficiali di otto vapori hanno abbandonato le navi, che sono state disarmate.

Il vapore *Algeri*, della Casa Durand di Algeri, è partito oggi da questo porto, senza alcun incidente.

I *quais* sono sorvegliati dalla polizia e dai gendarmi a cavallo.

Sedici compagnie di navigazione, che hanno deliberato la loro solidarietà cogli armatori, hanno pubblicato un manifesto, nel quale affermano che, di fronte allo stato di assoluta anarchia della marina mercantile, esse sono decise ad ottenere serie garanzie della stabilità del lavoro prima di modificare la loro condotta.

TSING-TAU, 23 (mezzanotte). — Corre qui voce stasera che i giapponesi si siano impadroniti oggi di Porto Arthur.

La voce però non è confermata.

CE-FU, 23. — Si ritiene che la voce della presa di Port Arthur da parte dei giapponesi, sparsa a Tsing-tau, sia prematura.

TOKIO, 23. — L'incrociatore russo *Nowik* fu ridotto all'impotenza dal solo incrociatore giapponese *Tsushima*. Il primo scontro fra essi avvenne il 20 corrente.

L'incrociatore giapponese *Chitose* si limitò a terminare la distruzione del *Nowik*.

L'ammiragliato ha ricevuto oggi dispacci coi seguenti particolari sul combattimento avvenuto:

All'alba del 20 corrente il *Chitose* giunse a 20 miglia a nord-ovest dell'isola di Reibun e si pose ad esplorare lo stretto di Soga senza però scoprire alcuna nave russa.

Alle 8 del mattino il *Chitose* e lo *Tsushima* s'incontrarono presso l'isola di Reibun.

Lo *Tsushima* aveva compiuto una crociera all'ovest; il *Chitose* partì allora per esplorare la linea che si estende da Soga a Tsiradoko.

Lo *Tsushima* si diresse verso Korsakowa.

Alle 4 1[2 del pomeriggio scoprì il *Nowik* al largo del porto e lo attaccò immediatamente dopo avere inviato un messaggio al *Chitose* mediante il telegrafo senza fili.

Il *Nowik* colpito dalle granate si ritirò nell'interno del porto. Un fumo bianco lo avviluppava, ciò che dimostrava evidentemente che la nave aveva fuoco a bordo.

Alle ore 6,10 pom. lo *Tsushima* fu colpito ad una caldaia e l'acqua entrò per le falle apertesi in grande quantità e si dovette mettere fuori della portata dei cannoni del *Nowik*.

L'equipaggio effettuò alcune riparazioni provvisorie che furono terminate alla sera. Il *Chitose* giunse, dopo il tramonto del sole e mentre esso sorvegliava il porto di Korsakova, il *Tsushima* andava ad incrociare nello stretto.

All'alba del 21, il *Chitose* si avvicinò a Korsakova e gettò l'ancora ed avendo scoperto il *Nowik* arenato presso la città, apparentemente abbandonato dal suo equipaggio, lo cannoneggiò dalle 6 1[2 alle 7 1[4 pom.

Un fumo nero avvolgeva la chiglia della nave e rendeva il tiro difficile.

Il *Chitose* si avvicinò fino a 2500 metri dal *Nowik* e potè allora constatare che quello era affondato in parte ed era quasi coricato su tribordo. Evidentemente la chiglia aveva ricevuto gravi avarie.

In queste condizioni il *Chitose*, considerando il *Nowik* come virtualmente distrutto, si allontanò.

Il *Tsushima* è stato già riparato ed è nuovamente pronto a combattere.

I giapponesi non hanno subito alcuna perdita.

TOKIO, 24. — L'ammiraglio Kataoka annuncia che la corazzata russa *Sebastopol*, mentre usciva ieri da Port Arthur, urtò in una mina, s'inclinò a tribordo e dovè essere rimorchiata a Port Arthur.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 23 agosto 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	751,28
Umidità relativa a mezzodì	35
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 29°,3 minimo 19°,9
Pioggia in 24 ore	0°.2.

23 agosto 1904.

In Europa: pressione massima di 768 sui Pirenei; minima di 751 sulla Toscana e sulla Polonia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso fino a 8 mill. sulle Marche; temperatura irregolarmente variata; pioggie e temporali

Barometro: minimo a 751 sul golfo Ligure, massimo a 760 sulla Sardegna.

Probabilità: venti moderati a forti del 3° e 4° quadrante sul versante Tirrenico e sulle isole, deboli vari altrove; cielo generalmente vario o coperto con pioggie e temporali, specialmente al N e centro; Tirreno mosso o agitato.

N.B. Alle ore 15 è stato telegrafato ai semafori del Tirreno di alzare il Cono sud.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 agosto 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	agitato	26 8	18 2
Genova	sereno	legg. mosso	25 8	20 0
Massa Carrara	sereno	calmo	26 0	17 0
Cuneo	sereno	—	26 0	16 3
Torino	sereno	—	23 9	18 6
Alessandria	sereno	—	20 0	17 0
Novara	sereno	—	26 7	19 9
Domodossola	sereno	—	24 0	12 8
Pavia	sereno	—	28 0	15 4
Milano	1/2 coperto	—	26 0	15 1
Sondrio	3/4 coperto	—	22 3	13 5
Bergamo	1/4 coperto	—	22 4	14 0
Brescia	coperto	—	26 0	15 3
Cremona	1/4 coperto	—	24 9	16 9
Mantova	1/2 coperto	—	25 4	21 2
Verona	temporalesco	—	25 3	16 5
Belluno	coperto	—	22 4	13 0
Udine	1/2 coperto	—	23 0	15 5
Treviso	coperto	—	26 5	17 0
Venezia	coperto	calmo	24 4	17 3
Padova	coperto		25 0	16 6
Rovigo	3/4 coperto	—	28 2	18 0
Piacenza	sereno	—	22 4	16 4
Parma	sereno	—	24 4	16 9
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	24 8	18 0
Modena	1/4 coperto	—	25 3	17 8
Ferrara	1/2 coperto	—	25 3	19 0
Bologna	1/4 coperto	—	24 9	18 2
Ravenna	1/4 coperto		23 7	18 0
Forlì	3/4 coperto		26 0	19 6
Pesaro	1/2 coperto	legg. mosso	29 4	20 8
Ancona	1/4 coperto	mosso	31 8	17 2
Urbino	1/4 coperto	—	25 1	19 1
Macerata	sereno		30 8	18 8
Ascoli Piceno	sereno	—	32 5	21 5
Perugia	1/2 coperto	—	28 0	18 4
Camerino	1/4 coperto	—	26 4	18 0
Lucca	3/4 coperto	—	27 6	19 2
Pisa	1/4 coperto	—	28 0	21 2
Livorno	1/4 coperto	temporalesco	28 5	22 5
Firenze	coperto		27 4	21 1
Arezzo	—	—	—	—
Siena	sereno	—	27 3	20 2
Grosseto	1/4 coperto	—	31 2	20 2
Roma	sereno	—	30 2	19 9
Teramo	1/4 coperto	—	31 2	18 0
Chieti	sereno	—	29 0	14 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	sereno	—	24 9	15 2
Foggia	sereno	—	32 2	23 9
Bari	sereno	legg. mosso	34 5	21 5
Lecce	sereno	—	33 4	20 0
Caserta	1/4 coperto	—	30 5	18 7
Napoli	1/2 coperto	mosso	27 8	19 2
Benevento	1/2 coperto		30 0	15 4
Avellino	1/2 coperto	—	26 6	15 2
Caggiano	3/4 coperto	—	27 2	12 2
Potenza	1/2 coperto	—	27 2	11 8
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	24 1	16 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	32 6	26 0
Trapani	sereno	mosso	30 8	26 0
Palermo	1/2 coperto	mosso	32 6	25 7
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	34 0	25 0
Caltanissetta	sereno		32 2	20 2
Messina	1/2 coperto	calmo	30 8	23 6
Catania	sereno	calmo	30 9	24 1
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	31 5	22 0
Cagliari	sereno	calmo	34 7	19 7
Sassari	1/2 coperto	—	33 0	20 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*